CONFINDUSTRIA
Sezione: CONFINDUSTRIA

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.: Guido Gentili
Tiratura: 382.032 Diffusione: 211.650 Lettori: 879.000

Edizione del: 14/04/17
Estratto da pag.: 1,6
Foglio: 1/1

**IMMIGRAZIONE**

*Tirocinio in azienda per i rifugiati: al via l'intesa tra Viminale e Confindustria*

**Nicoletta Picchio** ▸ pagina 6

**Immigrazione.** Panucci: «Una crescita decisa e sostenibile passa attraverso l'inclusione sociale» - Coinvolte undici province

# Per i rifugiati tirocinio in azienda

## Operativo l'accordo firmato tra Confindustria e Viminale per favorire l'integrazione

**Nicoletta Picchio**
ROMA

Entra nella fase operativa la collaborazione tra Confindustria e ministero dell'Interno per favorire l'integrazione dei rifugiati, con tirocini presso le imprese associate al sistema confindustriale. L'accordo quadro, con i principi della collaborazione, era stato firmato a giugno dell'anno scorso, tra il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e il ministro dell'Interno di allora, Angelino Alfano. Una cornice che ha la durata di tre anni e potrà essere rinnovata.

Ieri, dopo il lavoro necessario per mettere a punto i presupposti formali e burocratici per dare via all'iniziativa, è stato firmato al Viminale il protocollo attuativo. «Parte la prima fase di attuazione dell'accordo di giugno. Si tratta di un passaggio determinante perché pensiamo che una crescita decisa e sostenibile passi attraverso l'inclusione sociale», è stato il commento di Marcella Panucci, direttore generale di Confindustria, che ha firmato il testo insieme al direttore centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'asilo, prefetto Rosetta Scotto Lavina, alla presenza del capo del dipartimento per le Libertà civili e dell'immigrazione, prefetto Gerarda Pantalone. «È un importante passo in avanti per l'integrazione che viene realizzata dal ministero dell'Interno e da Confindustria in un'ottica di sistema per valorizzare le competenze delle persone che sono già state riconosciute titolari di protezione internazionale», sono state le parole del prefetto Scotto Lavina.

Il protocollo attuativo è entrato in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha efficacia per l'anno 2017. Vengono individuate le 11 province coinvolte: Asti, Alessandria, Bergamo, Catania, Milano, Roma, Siracusa, Torino, Trieste, Udine e Varese. Sono finanziati per quest'anno 100 tirocini di sei mesi e ai rifugiati il ministero riconosce una dote individuale di 500 euro, secondo le modalità dell'accordo. L'individuazione delle aziende avviene a livello provinciale attraverso i rappresentanti delle sedi locali di Confindustria. Ai fini dell'attuazione dell'accordo è costituito un team di coordinamento composto dal dirigente prefettizio responsabile del progetto e da un rappresentante di Confindustria con il compito di acquisire i profili individuali ed effettuare una selezione dei possibili beneficiari, muniti di permesso di soggiorno, codice fiscale, tenendo presente il livello di conoscenza dell'italiano e le esperienze formative già effettuate, in base alle schede diffuse tramite la rete Sprar, il Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati.

I destinatari dei tirocini sono infatti coloro che hanno avuto accesso a questa rete di seconda accoglienza. Il team di coordinamento invierà poi le informazioni al Comitato tecnico, composto da tre rappresentanti del ministero dell'Interno e da tre rappresentanti di Confindustria, che monitorerà lo svolgimento dei percorsi formativi attraverso le relazioni bimestrali del team di coordinamento. Il ministero dell'Interno ha proposto a Unhcr di assegnare alle aziende che si sono impegnate nell'iniziativa un riconoscimento attraverso l'attribuzione del logo "Welcome-Working for refugee integration" che potrà essere esposto ed utilizzato nelle attività di comunicazione. Nei documenti si sottolinea l'importanza dell'inclusione per evitare fenomeni di radicalizzazione delle identità culturali e si rimarca l'importanza del sistema imprenditoriale come soggetto capace ci promuovere la crescita economica, civile e culturale del paese.

**SCOTTO LAVINA**
Il direttore per l'Immigrazione dell'Interno: «Passo avanti per valorizzare le competenze di persone già riconosciute titolari di protezione internazionale»

**I punti dell'intesa**

**I SOTTOSCRITTORI**

**Intesa Viminale-Confindustria**
L'intesa sottoscritta ieri al Viminale rappresenta l'attuazione, per il 2017, dell'accordo quadro di collaborazione, siglato nel 2016, tra il Ministero dell'Interno e Confindustria, che ha lo scopo di favorire percorsi di integrazione dei beneficiari di protezione internazionale, ospiti del Sistema di accoglienza nazionale

**L'ATTIVITÀ IN AZIENDA**

**Al via 100 tirocini**
In questa prima fase saranno 100 i tirocini attivati, e ai rifugiati titolari del tirocinio il ministero dell'Interno riconoscerà una dote individuale di 500 euro, secondo modalità concordate nell'accordo stesso. Tirocini e percorsi formativi, di sei mesi, saranno presso le imprese associate a Confindustria che si sono rese disponibili e che hanno manifestato un fabbisogno specifico di personale

**I TERRITORI**

**Si parte da 11 province**
In questa prima fase l'accordo troverà applicazione in undici province: Asti, Alessandria, Bergamo, Catania, Milano, Roma, Siracusa, Torino, Trieste, Udine, Varese.
Un team composto da un dirigente della locale Prefettura e da un rappresentante di Confindustria procederà ad individuare i beneficiari di protezione internazionale

**IL RICONOSCIMENTO**

**La richiesta all'Unhcr**
Il ministero dell'Interno proporrà all'Unhcr (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati) di assegnare un riconoscimento alle aziende che hanno consentito l'avvio di questi percorsi formativi, favorendo il processo di inclusione sociale dei beneficiari di protezione internazionale interessati da questa iniziativa

Peso: 1-1%,6-24%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

061-142-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring